



Roma, 11 DIC. 2003

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto
Ambientale

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

T.E.R.NA. Trasmissione Elettrocità
Rete Nazionale S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125
00198 Roma
Fax. 06.85094742

Protocollo N. CSVIA/2003/1025

c.a. Il Responsabile Dott. D. De Marco

Pratica N. CSVIA - VP 2003/0071

Direzione Generale VIA
II Divisione
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

Prof. Mittente:

e.p.c.

protocollo n. _____

del _____

pratica _____

Oggetto: Procedura per la Valutazione d'Impatto Ambientale del Progetto:
"Stazione 380/220/150 kV di Striano; raccordo a 380 kV, in doppia terna,
della stazione di Striano all'elettrodotto 380 kV Montecorvino - Santa
Sofia; raccordo a 220 kV, in doppia terna, della stazione di Striano
all'elettrodotto 220 kV S. Valentino - Torre Nord; raccordo a 220 kV, in
semplice terna, della stazione di Striano all'elettrodotto 220kV Nola - S.
Valentino". **Richiesta di integrazioni.**

A seguito dell'esame del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale prodotto
dalla società Proponente, delle risultanze dell'incontro con codesta società, del
giorno 25 novembre 2003 e del sopralluogo svolto in data 27 novembre 2003, il
Gruppo istruttore, costituito da prof. Ing. Monica Pasca (referente), Ing. Giovanni
Pizzo, Ing. Pier Lodovico Rupi, ha ravvisato la necessità di richiedere le integrazioni
qui di seguito illustrate.

1. Si richiede di chiarire la rilevanza della stazione di Striano e dei tre raccordi
proposti nell'ambito della maglia di distribuzione elettrica del Centro-Sud ed in
particolare della Regione Campania, anche con riferimento al programma
GRTN ed alla riorganizzazione della rete di distribuzione;
2. Si richiede di fornire, in conseguenza dell'intervento oggetto di SIA, il
programma di dismissione delle linee a minor tensione ivi sommariamente
indicate per un totale di circa 100 Km, la loro individuazione cartografica, tempi
e modalità di attuazione di tali smantellamenti;
3. Si richiede di esplicitare il grado di coerenza del progetto con gli strumenti di
pianificazione e programmazione di livello regionale e provinciale, con
particolare riferimento alle previsioni del Piano Territoriale Regionale, e alle
azioni di valorizzazione ambientale previste nel PTCP della provincia di Napoli

alle previsioni degli strumenti provinciali delle province di Avellino e Salerno, nonché agli strumenti di pianificazione di livello comunale;

4. Si chiede di integrare il Quadro Programmatico con l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento, con riferimento anche all'eventuale apertura all'esercizio della infrastruttura per tronchi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) del DPCM 27.12.1988 e del relativo Allegato 3, punto 3;
5. Si chiede di integrare il Quadro Programmatico con l'analisi della coerenza del progetto con il Piano di Bacino ai sensi della Legge n. 183/89 ed i Piani Stralcio, con particolare riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico ai sensi della Legge 267/98 delle Autorità di Bacino interessate e di esplicitare la coerenza del progetto con il vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDL n. 3267/23;
6. Si chiede di fornire una cartografia dettagliata e aggiornata in scala idonea (minimo 1:10.000) relativamente alla localizzazione delle aree soggette a vincolo archeologico ex legge n. 1089/39 e delle aree protette ai sensi della Legge n. 394/91;
7. Si chiede di specificare, facendo ricorso anche ad atti amministrativi rilevanti, le ragioni di ordine tecnico e/o amministrativo che hanno condotto alla localizzazione proposta sia per la stazione di Striano che per il tracciato delle linee con particolare riferimento al raccordo 380 kV dalla Stazione di Striano all'elettrodotto 380 kV Montecorvino - Santa Sofia;
8. Si richiede di specificare quali interventi siano già stati effettuati nell'ambito della stazione di Striano e quali debbano essere ancora eseguiti, sia come opere civili che come impianti, presentando elaborati grafici a scala adeguata rappresentativi dello stato di fatto, dello stato di previsione del progetto approvato nel 1993, e delle caratteristiche del progetto attuale;
9. Si chiede di integrare la documentazione presentata con l'analisi economica di costi e benefici dell'opera, che includa tra l'altro la natura dei beni e/o servizi offerti e il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento anche con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento. Si richiede di fornire il quadro economico ed i calcoli sommari di spesa, includendo anche le somme previste a disposizione per lo svolgimento di indagini archeologiche di cui alla comunicazione Ministero per i beni e le attività culturali Direzione generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del 16 settembre 2003;
10. Si chiede di integrare la documentazione presentata con il cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento e delle opere complementari;
11. Con riferimento alla intera linea di ciascun raccordo, si chiede di produrre: una planimetria dell'opera di maggiore dettaglio, in scala opportuna (rappresentazione grafica completa ed integra delle planimetrie in scala 1:5000 di cui alle tavole 19 e 20 del SIA), nella quale si individuino la posizione di ciascuno dei sostegni, un profilo delle varie linee, con l'indicazione delle quote

17. Visto il *Parere di compatibilità geologica per la realizzazione della Stazione elettrica di Striano (NA) e relativo elettrodotto* della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali – Servizio Geologico, si richiede di produrre la cartografia e gli studi in esso citati anche ai fini della localizzazione dei tralicci analizzati in tale studio, con particolare riferimento ai seguenti elaborati: planimetria in scala 1:5.000 con l'ubicazione del tracciato e relativa numerazione dei tralicci; i profili in scala 1:2.000 e 1:500; foto a colori provenienti dal volo del 14-10-98 effettuato ad hoc dall'Enel s.p.a.
18. Si richiede di esplicitare la coerenza del *Parere di compatibilità geologica per la realizzazione della Stazione elettrica di Striano (NA) e relativo elettrodotto* con il tracciato proposto, e di effettuare i necessari aggiornamenti, anche in relazione ad eventuali tracciati alternativi proposti ed alla sua estensione alle aree poste a valle delle zone coinvolte dal tracciato dell'opera;
19. Con particolare riferimento alla interferenza della linea con aree a rischio frane si chiede di produrre i disegni delle fondazioni profonde (pali, micropali, ecc...) esplicitamente prescritte nel *Parere* sopra citato;
20. Si richiede di identificare, nell'ambito del sito n. 82 "Monti di Lauro" del Progetto *Biotaty-Natura 2000* (D.M. n° 65/2000 "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE"), gli habitat tutelati (Allegato 1) ed effettuare la valutazione di incidenza delle opere su tale sito con un apposito "Studio di Incidenza Ecologica";
21. Relativamente alle attività di manutenzione e contenimento della vegetazione arborea sottostante la linea ("potatura delle fronde") si richiede di predisporre un dettagliato piano di detti interventi, anche in fase di esercizio, nonché degli eventuali interventi di disboscamento nella fascia di rispetto delle linee e nelle eventuali viabilità di cantiere, distinti per tipologia e per tratti di linea ed evidenziati su apposita cartografia in scala adeguata;
22. Si richiede di effettuare la stima del valore di campo elettrico e induzione magnetica prendendo a riferimento la corrente nominale massima di esercizio e l'eventuale sovrapposizione di altre sorgenti di campi elettromagnetici e di verificare il rispetto dei valori previsti dal DPCM 8/7/2003, e da eventuali normative regionali, in prossimità delle singole unità abitative e nei tratti di attraversamento o affiancamento delle aree protette;
23. Si richiede di produrre un censimento dei possibili ricettori esposti al rumore durante la fase di esercizio e di cantierizzazione nonché la caratterizzazione del clima acustico ante operam e post operam, e relative mappe del rumore;
24. Relativamente agli impatti prodotti dalle opere, si chiede di riorganizzare il *Stia*, illustrando la metodologia ed i criteri adottati per la identificazione degli stessi (distinguendo tra le singole componenti) e per la loro valutazione quantitativa (parametri, indici, classi di sensibilità, etc.) distinguendo tra impatti significativi e

del terreno e delle altezze previste per i vari tralicci, nonché dei franchi al di sotto dei conduttori;

12. Con riferimento alla fase di cantiere, si chiede di integrare le indicazioni sulla cantierizzazione con l'ausilio di elaborati specifici quali: una o più planimetrie, redatte in scala opportuna (minimo 1:10.000) nelle quali si riportino la completa organizzazione del cantiere, articolata nel sito logistico (o nei siti logistici) e nei siti operativi, nelle eventuali aree di stoccaggio dei materiali, negli accessi a tutti i siti, distinti in strade esistenti e nuove piste; l'indicazione del tipo di attrezzature da dislocare nei vari siti (con particolare riferimento alle attrezzature per il sollevamento); la verifica della consistenza degli intagli da prevedere nei siti su pendii acclivi in zona a rischio, per la predisposizione delle aree nell'ampiezza indicata; la descrizione delle modalità di esecuzione dei tralicci con mezzo aereo e delle misure di sicurezza previste durante le fasi di messa in opera con particolare riferimento a edifici di civile abitazione, interferenze con linee ferroviarie, tracciati stradali e autostradali, nonché le modalità di cantierizzazione e di esecuzione delle attività di demolizione dei tratti in dismissione;
13. Si richiede di integrare il SIA con l'analisi di sostanziali alternative progettuali da confrontarsi secondo parametri qualitativi e quantitativi:
 - valutazione dell'alternativa 0;
 - valutazione del tracciato prescelto;
 - valutazione di una alternativa, collocata nel medesimo intorno territoriale, configurata così da non coinvolgere i rilievi dei Monti di Lauro;
14. Per quanto riguarda l'area circostante la Certosa di San Giacomo si richiede di analizzare in maggior dettaglio le zonizzazioni e relative norme tecniche dei piani urbanistici comunali, inclusi eventuali piani attuativi vigenti o in corso di adozione, le eventuali interferenze della linea prevista e di valutare la possibilità di alternative anche locali per diminuire gli impatti ambientali e paesaggistici;
15. Si richiede di approfondire, attraverso opportune simulazioni fotorealistiche, l'impatto visivo e paesaggistico in riferimento almeno alle visuali di seguito descritte: dal piano campagna dell'abitato di "Fiume" verso il crinale del Monte S. Angelo - località Boscariello; dal piano campagna dell'abitato di Castello verso le località Vado del Lupo, Selva, Montagna baronale; dal piano campagna della Certosa di S. Giacomo verso il versante nord dei Monti di Lauro; dal piano campagna dell'abitato di Lauro in direzione parallela allo sviluppo della Valle de Lauro;
16. Si chiede di integrare lo studio con la identificazione dei possibili impatti (relativi alle diverse componenti) indotti dalla Stazione elettrica di Striano e con la definizione delle eventuali misure di mitigazione e/o compensazione adottate;

non, sia durante la cantierizzazione che in fase di esercizio anche relativamente ai previsti interventi complementari. Le conclusioni dell'indagine, dopo essere state opportunamente riepilogate e sintetizzate, dovranno essere successivamente riportate in una cartografia adeguatamente dettagliata. Per le singole componenti dovranno essere inoltre definiti e descritti i sistemi di monitoraggio adottati;

25. Relativamente alla componente "salute pubblica", al fine di produrre una trattazione organica, occorre riorganizzare tutti gli aspetti inerenti la componente stessa in un apposito capitolo del SIA (rif. Art. 5, c. c, lett. f, DPCM 27.12.1988);
26. Trasmettere la documentazione in formato elettronico secondo le specifiche redatte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Commissione Speciale VIA.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviate, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

B. Agricola

